DELEGHE PROVINCIA TERAMO, FEBBRARO (FUTUR-À): “DI BONAVENTURA IN FDI, LEGA IMPLOSA”

2 Marzo 2022



TERAMO – “Il conferimento delle deleghe in Provincia di Teramo ha decretato il digiuno caratteristico del mercoledì delle Ceneri per il Carroccio. Situazione surreale dato che la spola del segretario regionale della Lega, Luigi D’Eramo, e il sindaco di Giulianova, Jwan Costantini, è stata quasi quotidiana affinché la vice presidenza accompagnata da deleghe di spessore portassero il logo Lega”.

Così in una nota Fiore Febbraro, responsabile provinciale Teramo del movimento civico Futur-À, fuoriuscito dalla Lega dopo aver ricoperto innumerevoli incarichi su Teramo e provincia.

“Invece – aggiunge -, Diego Di Bonaventura, presidente della Provincia in scadenza di mandato, ha attuato al centesimo di voto il manuale Cencelli lasciando Costantini con l’amaro in bocca e sposando il progetto di Fratelli d’Italia con l’ambizione di scavalcare, un domani, anche il sottosegretario Umberto D’Annuntiis. Ormai vanagloria per D’Eramo e Costantini… il Carroccio è un contenitore vuoto a causa delle varie fazioni, in particolare, gli screzi tra il consigliere regionale Emiliano Di Matteo e il sindaco di Giulianova, Jwan Costantini, che ha pagato pegno dell’apporto, alle elezioni provinciali del passato dicembre, di Emiliano Di Matteo a Gennarino Di Lorenzo, consigliere provinciale che ha preso le distanze dal Carroccio firmando, nella giornata di ieri, il comunicato a difesa del buon operato di Di Bonaventura”.

“Paradossale anche la minaccia del sindaco di Giulianova di non accettare le deleghe leggere, non tutte le ciambelle escono con il buco ma bisogna stare al gioco. Vediamo se corrisponde al vero l’indiscrezione circa la nomina a segreterio provinciale della Lega Teramo di Costantini, e se lascerà indifferente l’assessore Pietro Quaresimale”.

“Troppi galli a cantare, sia tra i meloniani che tra i leghisti, portano a beghe interne che poco interesse suscitano nei cittadini che hanno ben altre preoccupazioni. Da questo quadro di insieme si evince la necessità oggettiva di un civismo in grado di accogliere coloro che non ne possono più di attuare scherzi di partito”, chiosa Febbraro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione di ROC n. 20502 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli

RispondiInoltra